



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (I.N.F.N.)**
per l'esercizio 2012

Relatore: Presidente Pietro De Franciscis

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dr. Sergio Canale



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 28 febbraio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 gennaio 1968 e il decreto del Presidente della Repubblica n. 873 del 9 febbraio 1987, con i quali **l'Istituto nazionale di fisica nucleare (I.N.F.N.)** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2012 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Pietro DE FRANCISCIS e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per **l'esercizio 2012**;

considerato, in particolare, che dall'esame della gestione e dalla documentazione in atti risulta che:

- a) dopo l'approvazione da parte del MIUR (19 aprile 2011) del nuovo Statuto, l'Ente ha adottato nel 2012 i conseguenti adeguamenti organizzativi di sua competenza, provvedendo – fra l'altro – alla nomina (per la prima volta) del Direttore generale;
- b) nell'esercizio 2012, l'INFN ha rispettato le norme di contenimento della spesa pubblica, riducendo i compensi per gli Organi collegiali e azzerando le spese di rappresentanza;

- c) il conto consuntivo del 2012 evidenzia un notevole miglioramento delle risultanze della gestione economica e finanziaria dell'Ente:

	<i>(in migliaia di euro)</i>	
	2012	2011
avanzo/disavanzo finanziario	28.463	- 1.909
risultato economico	7.532	- 29.887
netto patrimoniale	455.024	447.492
avanzo di amministrazione	146.385	106.496

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della ripetuta legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione -, della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

delibera di comunicare, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2012 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
Pietro De Franciscis

IL PRESIDENTE
Ernesto Basile

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (I.N.F.N.)**, per l'esercizio 2012.

S O M M A R I O

Premessa

1. Il quadro normativo di riferimento

- 1.1 L'attività regolamentare
- 1.2 Piani e programmi

2. La struttura organizzativa

- 2.1 Gli Organi
- 2.2 Modifiche introdotte dal nuovo Statuto
- 2.3 Compensi degli Organi
- 2.4 Organismi consultivi e di valutazione

3. Le risorse umane

- 3.1 Il personale
- 3.2 Assunzioni e stabilizzazioni
- 3.3 I contratti di associazione e ricerca
- 3.4 La formazione professionale
 - 3.4.1 *"The Gran Sasso Science Institute"* (GSSI)

4. La ricerca nel 2012

5. I risultati contabili della gestione

- 5.1 Programmazione e previsioni
- 5.2 Conto consuntivo – Dati di sintesi
- 5.3 La gestione finanziaria
 - 5.3.1 La gestione delle entrate e i finanziamenti
 - 5.3.2 La gestione delle spese
 - 5.3.3 La gestione dei residui
- 5.4 La gestione di cassa
- 5.5 Il conto economico
- 5.6 La situazione patrimoniale

6. Considerazioni conclusive

Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) ha già formato oggetto di relazioni della Corte dei conti sino all'esercizio 2011, come da Determinazione n. 8/2013 in data 14 febbraio 2013, in Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV n. 512.

L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259¹. Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art. 7 della citata legge n. 259/1958, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2012 e sui più importanti eventi verificatisi sino alla data odierna.

¹ Decreto del Presidente della Repubblica n. 873 del 9 febbraio 1987.

1. Il quadro normativo di riferimento

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), con sede in Frascati (RM), è Ente pubblico nazionale di ricerca dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi dell'art. 33 della Costituzione, dell'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168 e dell'art. 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 relativo al *"Riordino degli enti di ricerca in attuazione della legge 27 settembre 2007, n. 165"*².

In base al nuovo Statuto - adottato dal Consiglio Direttivo il 30 settembre 2010 e approvato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca in data 19 aprile 2011 (G.U. n. 90 del 19.4.2011) - l'Ente *"promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, prevedendo forme di sinergia con altri enti di ricerca e il mondo dell'impresa"*.

Lo statuto - entrato in vigore il 1° maggio 2011 - è stato successivamente integrato e modificato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 55/2012 del 29 marzo 2012, *"al fine di migliorare ulteriormente l'efficienza e l'efficacia dell'azione dell'Istituto, nonché di precisare il significato di alcune disposizioni"*.

Le modifiche hanno essenzialmente riguardato il Capo II (Gli Organi) e il Capo III (Le strutture): in particolare, per il Presidente e per tutti gli Organi dell'Ente è stata precisata la durata quadriennale dei rispettivi incarichi ed il limite massimo di due mandati, anche non consecutivi.

E' stata altresì valorizzata la professionalità dei Direttori dei Laboratori Nazionali (art. 21, comma 3), che possono essere scelti tra *"studiosi stranieri che abbiano svolto prevalentemente attività scientifica di interesse dell'INFN"* e siano professori ordinari di Università straniere o siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale.

Analoghe disposizioni sono state introdotte per i Direttori dei Centri nazionali dal successivo art. 22, comma 2.

L'attività dell'INFN si basa su due tipologie di strutture di ricerca: i Laboratori Nazionali e le Sezioni.

I laboratori - che hanno sede a Frascati (RM), al Gran Sasso (AQ), a Catania e a Legnaro (PD) - ospitano grandi infrastrutture e apparecchiature nelle quali si

² Con riferimento all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare il d.leg.vo n. 213/2009, all'art. 9, comma 4, ha ridotto la composizione del Consiglio Direttivo *"dei due rappresentanti degli enti di livello non ministeriale"* (CNR ed ENEA - n.d.L.), confermando *"le particolari disposizioni del vigente ordinamento dell'ente relative alla nomina degli organi statutari"*.

realizzano programmi pluriennali di ricerca e sperimentazione. Le Sezioni, in numero di 20, hanno sede presso altrettanti Dipartimenti universitari di fisica e operano in stretta connessione con le istituzioni accademiche.

La struttura complessiva comprende, altresì, 11 Gruppi collegati alle Sezioni ed ai Laboratori, nonché il CNAF (Centro Nazionale per la ricerca e lo sviluppo nelle tecnologie informatiche) con sede a Bologna ed il Consorzio EGO (*European Gravitational Observatory*) a Cascina (PI).

L'Amministrazione centrale dell'Ente ha sede in Frascati (RM).

In campo internazionale il sito più rilevante per l'attività di ricerca dell'INFN è il CERN di Ginevra, il più importante laboratorio al mondo di fisica delle particelle presso il quale opera il più grande acceleratore esistente, il "Large Hadron Collider"(LHC).

1.1 L'attività regolamentare

Con riferimento alla produzione normativa di secondo grado, va ricordato che in applicazione del previgente Regolamento Generale l'Istituto ha adottato, in prosieguo di tempo, gli atti regolamentari per disciplinare in modo puntuale i singoli settori di attività³.

Per quanto concerne gli interventi più recenti va ricordato che nel corso del 2010 sono stati approvati, nel testo emendato secondo le osservazioni del MIUR, i regolamenti per l'attività negoziale (del. n. 11329 del 25.2.2010) e per il patrimonio (del. n. 11330 del 25.2.2010).

Nella G.U. n. 29 del 5.2.2011 è stato pubblicato il "Regolamento sugli spin-off dell'INFN", volto a disciplinare le forme di partecipazione e di collaborazione a società di capitali, aventi come scopo sociale l'utilizzo delle conoscenze e delle tecnologie acquisite nell'ambito delle ricerche istituzionali anche al fine di favorire l'inserimento nel mondo produttivo di ricercatori e tecnologi qualificati.⁴

Di particolare rilievo è l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo (deliberazione n. 12380 del 24 maggio 2012) del nuovo "Regolamento di

³ Oltre al regolamento generale delle strutture e a quello di amministrazione, finanza e contabilità, specifici regolamenti hanno riguardato: l'attribuzione degli incarichi di ricerca e di collaborazione; le procedure dei concorsi per l'assunzione di personale; le associazioni alle attività scientifiche dell'Istituto; il trattamento dei dati sensibili e giudiziari; la valorizzazione, lo sviluppo e l'applicazione delle conoscenze dell'Istituto; la prestazione di attività e servizi a favore di terzi.

⁴ E' previsto il distacco, presso le industrie che manifestino il loro interesse, di personale dell'Ente fino al periodo massimo di due anni. I campi di intervento sono: tecnologie informatiche, sensoristica, elettronica, meccanica e impianti, analisi e qualifica dei materiali.

*amministrazione, finanza e contabilità dell'INFN*⁵.

Il testo normativo, che è composto da 144 articoli e da 14 allegati, è stato adottato in conformità dei principi contabili generali di cui all'allegato 1 al D.Lgs. n. 91 del 31.5.2011, e intende garantire l'efficienza operativa dell'Istituto anche attraverso la realizzazione di un sistema integrato tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale, con rilevazioni analitiche per centri di costo.

Al fine di agevolare l'applicazione del regolamento, l'art. 10 prevede che il Consiglio Direttivo, su proposta della Giunta, adotti "*i manuali che disciplinano modalità di attuazione, schemi e procedure*" in ordine all'attività economico-finanziaria, alla gestione patrimoniale e all'attività negoziale e di controllo.

Con deliberazione n. 12041 del 25.10.2011 è stato inoltre, approvato, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 213/2009 di riordino degli Enti di ricerca, il nuovo "*Regolamento del personale*", che sta terminando l'iter di perfezionamento presso il MIUR.

1.2 Piani e programmi

Le attività dell'INFN sono inserite nel Piano Nazionale della Ricerca (PNR), di durata triennale (D.Lgv. n. 204/1998, art. 1), con scorrimento e aggiornamento annuale, predisposto sulla base degli indirizzi e delle priorità strategiche tracciate dal Governo nella Decisione di finanza pubblica di cui all'art. 10 della legge n. 196/2009.

Il piano triennale si compone di quattro grandi "voci": "*attività di ricerca*" (i programmi operativi, facenti capo alle cinque ricordate aree di ricerca); "*funzionamento e strutture di base*" (oneri per il finanziamento di tutte le sedi dell'INFN); "*personale*" (cioè tutte le retribuzioni); "*progetti speciali*" (caratterizzati da alto contenuto tecnologico ed innovativo per la realizzazione di nuove attrezzature di ricerca).

La redazione dei programmi, così come la valutazione e verifica delle singole ricerche, competono a cinque Commissioni Scientifiche Nazionali, individuate secondo le cinque grandi "aree di ricerca": I. Fisica subnucleare; II. Fisica astroparticellare; III. Fisica dei nuclei; IV. Fisica teorica; V. Ricerche tecnologiche e interdisciplinari.

Le predette Commissioni Scientifiche sono organismi consultivi del Consiglio

⁵ L'art. 144 prevede l'abrogazione del previgente testo regolamentare, pubblicato nella G.U. n. 96 del 27 aprile 1998 e successive modificazioni.

Direttivo dell'Ente, il quale elabora un "*Documento di Visione Strategica Decennale*" (art. 4, comma 1 del nuovo Statuto), avvalendosi – per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico – del parere di congruità del Consiglio Tecnico Scientifico⁶.

Nel dicembre 2011 sono stati approvati due documenti programmatici, previsti dal decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 – rispettivamente – dall'art. 10, comma 1-lett.a) e dall'art. 11: il "*Piano della performance*", con cadenza annuale, e il "*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*".

Nel febbraio 2012 (delib. n. 12208) il Consiglio Direttivo ha approvato il Piano triennale dell'Istituto per gli anni 2012-2014, insieme al citato Documento di *Vision* decennale.

Su richiesta del MIUR è stata, infine, anticipata la predisposizione del Piano triennale 2013-2015 (delib. del 23.10.2012), per la prima volta corredato di apposite schede di sintesi denominate "*Executive Summary*", che è stato ufficialmente presentato a Napoli nell'ottobre del 2013.

Tra gli atti di pianificazione è, inoltre, compreso il Programma triennale dei lavori pubblici e annesso elenco annuale degli interventi da eseguire nell'esercizio di competenza, previsti dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Gli elaborati relativi al programma 2012-2014 e all'elenco annuale dei lavori 2012 sono stati approvati dal Consiglio Direttivo in data 21 dicembre 2011.

Nell'ambito dell'I.N.F.N. tale attività è curata dal Direttore del Servizio coordinamento attività di ingegneria (SCAI), sulla base delle proposte avanzate dai responsabili delle strutture territoriali.

Per il 2012 era stata accantonata inizialmente la somma di euro 463.117,00 per lavori di impiantistica elettrica e meccanica presso i Laboratori di Frascati, di Legnaro e del Gran Sasso. A consuntivo la somma complessivamente impegnata, comprensiva di interventi edilizi di manutenzione straordinaria, è stata pari a euro 1.309.117,00, utilizzando le maggiori risorse affluite in corso d'anno per effetto dei progetti premiali deliberati dal MIUR.

⁶ Tale Organismo, composto da sei membri, è stato nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente tra esperti nazionali e internazionali nei settori di interesse dell'Istituto con deliberazione n. 12043 del 25.10.2011.

2. La struttura organizzativa

2.1 Gli Organi

Gli Organi dell'Ente sono:

- il Presidente
- la Giunta esecutiva
- il Consiglio direttivo
- il Collegio dei revisori

2.2 Modifiche introdotte dal nuovo Statuto

Il nuovo Statuto (art. 10) ha parzialmente innovato la struttura organizzativa dell'Ente.

Gli Organi sono i seguenti:

Il Presidente – previa designazione del Consiglio Direttivo - è nominato per quattro anni dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e può essere confermato una sola volta. E' scelto tra i professori universitari ordinari delle discipline fisiche, o fra i dirigenti di ricerca dell'INFN o fra esperti di fama internazionale; la sua carica è incompatibile con quella di Rettore, Presidente o Direttore di istituto di ricerca, italiano o estero.

Il precedente Presidente – il cui mandato scadeva nel giugno 2010 – ha continuato a svolgere le sue funzioni in regime di *prorogatio*, ai sensi dell'art. 18, comma 2 del d.leg.vo n. 213/2009, in attesa dell'approvazione del nuovo Statuto da parte del MIUR.

Successivamente, nell'ottobre del 2011 il Consiglio Direttivo ha designato il nuovo Presidente dell'INFN, che è stato poi nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

E' stata anche modificata la composizione della Giunta Esecutiva che, secondo il nuovo Statuto, è formata dal Presidente e da cinque membri, di cui quattro eletti dal Consiglio Direttivo dell'Ente e uno designato dal MIUR; due componenti esercitano le funzioni di Vice Presidente. A norma del comma 1 del citato art. 14, essa "*assicura il coordinamento nazionale della gestione dei mezzi strumentali, finanziari e di personale dell'Istituto*".

L'organo di indirizzo dell'INFN, sia per l'attività scientifica che per la gestione

delle risorse, è il Consiglio Direttivo, la cui composizione è stata modificata dall'art. 9, comma 4 del d.leg.vo n. 213/2009, escludendo i rappresentanti del CNR e dell'ENEA.

Come già accennato nel paragrafo 1.2, per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico il Consiglio Direttivo si avvale del parere di congruità del Consiglio Tecnico Scientifico.

Modifiche di rilievo sono state introdotte dal nuovo Statuto anche per quanto concerne il Collegio dei revisori dei conti. Infatti, l'art. 16 stabilisce che il Presidente del Collegio – nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze tra il personale di ruolo del Ministero, iscritto nel registro dei revisori contabili – sia affiancato da due revisori effettivi, nominati dal MIUR (unitamente a due supplenti) tra il personale di ruolo del Ministero.

Viene quindi soppresso il potere di designazione di uno dei revisori da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente. E' inoltre caducata la disposizione del previgente art. 14, comma 3 del Regolamento generale, la quale prevedeva che *"i componenti del Collegio esercitano il loro mandato anche individualmente"*: i revisori ora assistono *"ordinariamente in forma collegiale"* alle riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo.

Tale Organismo è stato costituito nella nuova composizione con decreto del MIUR in data 3 maggio 2012, n. 203.

2.3 Compensi degli Organi

A norma dell'art. 9, comma 4 del nuovo Statuto, le indennità di carica degli Organi dell'Ente *"sono determinate con decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze"*.

Nel 2012 al Presidente è stato corrisposto un compenso annuo lordo di 72.900,00 euro; ai due Vice Presidenti è stato riconosciuto un compenso pari al 40% di quello percepito dal Presidente (29.160,00 euro).

L'indennità di carica spettante ai membri della Giunta (esclusi il Presidente e i Vice-Presidenti) è stata fissata in euro 20.916,50 annui lordi, mentre un importo pari al 10% (2.091,65 euro) è stato attribuito ai componenti del Consiglio Direttivo.

Per il Collegio dei revisori dei conti l'indennità di carica è stata così determinata:

Presidente effettivo	euro	10.458,25	annui lordi
Presidente supplente	"	5.229,13	" "
Revisori effettivi	"	8.366,61	" "
Revisori supplenti	"	2.614,56	" "

I gettoni di presenza sono stati fissati a decorrere dal 1° maggio 1999 in £ 300.000, corrispondenti a euro 154,94, con divieto di cumulo, per le riunioni del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva nonché del Collegio dei revisori dei conti.

L'ammontare del gettone, a decorrere dal 1° gennaio 2006 è stato ridotto ad euro 139,45, in conformità a quanto stabilito dall'art. 1, comma 58 della legge

23 dicembre 2005, n. 266. Il medesimo gettone di presenza spetta anche al Magistrato delegato della Corte dei conti o al suo sostituto.

L'importo è stato ulteriormente ridotto a euro 125,51, uguale per tutti, dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.⁷

Nel corso del 2012 la Giunta Esecutiva si è riunita 21 volte, mentre il Consiglio Direttivo ha tenuto 16 sedute; infine, le riunioni del Collegio dei revisori sono state 12.

2.4 Organismi consultivi e di valutazione

Oltre alle Commissioni Scientifiche Nazionali – di cui già si è fatto cenno al par.1.2 – che si esprimono sugli aspetti scientifici e tecnologici nonché sulle implicazioni finanziarie e organizzative delle singole proposte di ricerca, operano sul piano locale, quali organi consultivi, i Consigli di Laboratorio, di Sezione, di Centro Nazionale.

Essi sono presieduti dai rispettivi Direttori e composti dai "coordinatori" di ogni Sezione e Laboratorio, eletti dai ricercatori di ogni unità operativa afferente all'area di ricerca interessata. Tutti i coordinatori di una specifica area formano la Commissione Scientifica Nazionale della stessa area.

Presso ciascun Laboratorio Nazionale è, infine, costituito un Comitato Tecnico Scientifico con il compito di fornire pareri sugli esperimenti da eseguire presso la

⁷ Analogamente sono stati ridotti gli altri compensi, come più dettagliatamente riportato al par.5.3.

struttura, anche in relazione alla disponibilità di risorse. Con deliberazione del 24 febbraio 2012 il Consiglio Direttivo ha approvato il "*Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento dei Comitati tecnico-scientifici presso i Centri Nazionali dell'INFN*"; con successiva deliberazione del 27 aprile 2012 tale Organismo è stato costituito per un triennio, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, presso il "Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo nelle Tecnologie Informatiche e telematiche (CNAF)".

Ai sensi dell'art. 9 comma 3, sono Organismi di valutazione dell'Istituto il Comitato di Valutazione Internazionale (CVI) e l'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il primo – nominato per 4 anni dal Consiglio Direttivo – è composto da 5 scienziati italiani e stranieri e da 2 esperti, in rappresentanza della comunità economica e del mondo produttivo, e riferisce annualmente al Presidente "*la valutazione complessiva dei risultati scientifici e tecnologici conseguiti e dei piani di sviluppo futuri*".

Il secondo corrisponde al previgente Servizio di controllo interno e valuta i risultati ottenuti e le scelte effettuate rispetto agli obiettivi stabiliti, fornendo indicazioni e proposte sulla sistematica generale dei controlli interni.

Tale Organismo è stato costituito in forma collegiale (tre componenti) per un triennio, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11559 del 24 settembre 2010. Sulla scelta dei componenti si era in precedenza pronunciata favorevolmente la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), con deliberazione n. 103 del 2 settembre 2010, adottata ai sensi dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo n. 150/2009.

Con deliberazione n. 11788 del 25 marzo 2011 il Consiglio Direttivo ha altresì definito il "Sistema di misurazione e valutazione della *Performance*": il relativo Piano – come accennato al paragrafo 1.2 – è stato poi approvato nel successivo mese di dicembre.

3. Le risorse umane

3.1 Il personale

Il nuovo Statuto (art. 28) – recependo anche le osservazioni ripetutamente formulate da questa Corte – introduce la figura del Direttore Generale, che è nominato dalla Giunta Esecutiva su proposta del Presidente “*tra persone di alta qualificazione e comprovata esperienza gestionale e amministrativa nel settore della ricerca pubblica*”. La carica è stata effettivamente ricoperta con deliberazione n. 9303 del 13 gennaio 2012.

Il Direttore generale – il cui rapporto di lavoro, di diritto privato, è di durata quadriennale e “*comunque coincidente con il mandato del Presidente*” – assicura il coordinamento delle attività amministrative centrali e periferiche e la loro unitarietà operativa e di indirizzo.

Formula proposte alla Giunta Esecutiva in materia di bilancio preventivo, ripartizione delle risorse umane, conferimento di incarichi dirigenziali dell’Amministrazione Centrale, predisposizione dei regolamenti e dei disciplinari previsti dallo Statuto; cura, inoltre, l’esecuzione delle delibere adottate dalla Giunta e dal Consiglio Direttivo, organizzando opportunamente l’attività amministrativa.

Ai sensi dell’art. 29, comma 2, dello Statuto, il Direttore Generale assiste alle riunioni dei due Organi sopra citati, assolvendo alle proprie funzioni in stretta collaborazione con il Presidente dell’Istituto.

Il personale dell’Istituto si suddivide nelle due fondamentali categorie del *personale a tempo indeterminato* e del *personale a tempo determinato*. Sono previsti: dirigenti, impiegati amministrativi, ricercatori, tecnici, tecnologi, contrattisti temporanei e borsisti. Il numero complessivo dei dipendenti è leggermente diminuito nel 2012, passando da 2.066 a 2.037 unità: alla perdita di 50 unità a tempo indeterminato (da 1812 a 1762) ha fatto riscontro l’incremento di 21 unità a tempo determinato (da 254 a 275).

Per l’espletamento dell’attività istituzionale di ricerca l’INFN si avvale anche della collaborazione di un vasto contingente di *personale associato*, che nel 2012 è stato pari a 3.712 unità, in aumento rispetto al 2011, quando era pari a 3.674 unità.

Complessivamente, la consistenza numerica del personale impegnato è aumentata da 5.740 unità nel 2011 a 5.749 unità nell’esercizio considerato.

3.2 Assunzioni e stabilizzazioni

Nel 2012, per quanto riguarda il personale con contratto a tempo determinato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, l'INFN ha contenuto la spesa entro il limite fissato dall'art. 3, comma 80 della legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008), pari al 35 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003.

La Tabella 1 pone a confronto la dotazione organica dell'Istituto e i posti coperti nel 2012. Con riferimento alla dotazione organica, - in base alle previsioni del fabbisogno di personale, contenute nel Piano triennale di attività - nel 2012 ne è stata variata la composizione, riducendo il numero complessivo dei dipendenti da 1.906 a 1.797.

TABELLA 1 – PERSONALE DIPENDENTE

	Dotazione organica	31.12.2011	Dotazione organica	31.12.2012
	2011	Posti coperti	2012	Posti coperti
Dirigente Prima fascia	1	0	1	0
Dirigente Seconda fascia	1	1	1	1
Totale Dirigenti	2	1	2	1
Dirigente di ricerca	118	117	118	106
Primo ricercatore	268	267	268	261
Ricercatore	224	219	224	217
Totale Ricercatori	610	603	610	584
Dirigente Tecnologo	45	43	45	37
Primo Tecnologo	94	92	94	88
Tecnologo	114	94	114	93
Totale Tecnologi	253	229	253	218
Coll. Tecnico E.R.	604	570	552	573
Operatore Tecnico	110	104	84	87
Ausiliario tecnico	7	7	7	7
Totale Tecnici	721	681	643	667
Funzionario amministrazione	68	57	62	66
Collaboratore amministrazione	243	234	219	221
Operatore amministrazione	9	7	8	5
Totale Amministrativi	320	298	289	292
Totale personale a tempo indeterminato	1.906	1.812	1.797	1.762
Personale a tempo determinato		243		269
Personale con contratto di collaborazione		11		6
Totale personale a tempo determinato		254		275
Totale generale		2.066		2.037

Il costo per il personale costituisce l'onere complessivamente più rilevante, sostenuto dall'Istituto per le attività di ricerca.

La successiva Tabella 2 espone gli importi annuali della spesa per il personale dipendente, distinta a seconda della durata del rapporto, tenendo conto delle retribuzioni, dei relativi oneri previdenziali e assistenziali, delle missioni, della formazione e dei benefici sociali.

TABELLA 2 - SPESA PER IL PERSONALE

(in milioni)

	2010			2011			2012		
	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	totale	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	totale	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	totale
stipendi e altri assegni fissi	68,92	10,25	79,17	66,34	9,05	75,39	61,62	8,40	70,02
competenze accessorie	9,55	0,83	10,38	9,34	0,81	10,15	10,60	0,92	11,52
missioni all'interno	2,54	0,18	2,72	1,90	0,12	2,02	1,95	0,12	2,07
missioni all'estero	4,46	0,32	4,78	3,90	0,24	4,14	4,09	0,26	4,35
oneri prev.li e assistenziali	26,19	1,77	27,96	26,30	1,68	27,98	26,05	1,66	27,71
totale A	111,66	13,35	125,01	107,78	11,90	119,68	104,31	11,36	115,67
variazione % su anno precedente	-1,74%	-1,03%	-2,47%	-3,47%	-10,86%	-4,26%	-3,22%	-4,54%	-3,35%
quota TFS	9,32	1,26	10,58	9,47	1,29	10,76	8,03	1,10	9,13
quota trattamento integrativo di previdenza	11,39	-	11,39	10,35	1,41	11,76	9,75	1,33	11,08
totale B	20,71	1,26	21,97	19,82	2,70	22,52	17,78	2,43	20,21
variazione % su anno precedente	-2,17%	-0,43%	-2,5%	-4,30%	114,29	2,50	-10,29%	-10,00%	-10,26%
formazione*	2,34	-	2,34	0,86	0,12	0,98	0,88	0,12	1,00
benefici sociali e assistenziali **	3,07	0,21	3,28	4,44	0,28	4,72	4,01	0,25	4,26
totale C	5,41	0,21	5,62	5,30	0,40	5,70	4,89	0,37	5,26
variazione % su anno precedente	-4,2%	-1,44%	-5,64%	-2,03%	90,48%	1,42%	-7,74%	-7,5%	-7,72%
Totale A + B + C	137,78	14,82	152,60	132,90	15,00	147,90	126,98	14,16	141,14

* Le spese per la formazione comprendono anche i relativi trattamenti di missione e sono iscritte in due diversi capitoli: capitolo 121210 € 0,643 e capitolo 121450 € 0,357 per un totale di un milione di euro.

**comprensivi dei buoni pasto e mensa pari a 2,93 milioni di euro per il personale a tempo indeterminato ed a 0,40 milioni di euro per il personale a tempo determinato.

Gli importi totali annuali, che erano 152,6 MI. di euro nel 2010, nel 2011 erano scesi a 147,9 MI. di euro, sono ulteriormente diminuiti a 141,14 milioni di euro nel 2012.

Le spese per missioni del personale all'interno e all'estero⁸ sono passate, rispettivamente, da 2,02 MI. di euro del 2011 a 2,07 MI. di euro nel 2012 e da 4,14 a 4,35 milioni di euro, facendo registrare un leggero incremento; per contro, la quota di esercizio per il TFS decresce da 10,76 MI. di euro del 2011 a 9,13 MI. nel 2012, così come l'adeguamento del fondo indennità di previdenza, che scende da 11,76 a 11,08 milioni di euro.

Rimane sostanzialmente invariata la spesa per la formazione, attestandosi a 1 milione rispetto a 0,98 MI. di euro del 2011.

3.3 I contratti di associazione e ricerca

Uno dei tratti caratteristici dell'attività di ricerca scientifica è la c.d. "associazione", in virtù della quale personale dipendente da Università, Istituti di istruzione universitaria, Istituzioni di ricerca e altre Amministrazioni pubbliche collabora alle attività dell'INFN, con il supporto del personale tecnico e amministrativo dipendente da quest'ultimo.

L'incarico di ricerca o di collaborazione tecnica viene conferito, previo assenso degli Enti di appartenenza, secondo le modalità fissate dal Regolamento Generale (art. 3) entro il contingente massimo annualmente fissato dal Consiglio Direttivo con apposita deliberazione.

Gli *incarichi di ricerca* vengono attribuiti a studiosi che svolgano una significativa attività di ricerca, prevalentemente nell'ambito dei programmi dell'Istituto ovvero, su proposta del Presidente, ad eminenti personalità italiane o straniere.

Gli incarichi di *associazione scientifica* sono in prevalenza attribuiti a docenti e ricercatori universitari nonché a studiosi stranieri e studenti che operino nelle varie strutture dell'Istituto.

Gli incarichi di *collaborazione tecnica* sono concessi a personale che operi nelle strutture dell'INFN in stretto collegamento con i Gruppi di ricerca di questo.

Infine, gli incarichi di *associazione tecnologica* sono in genere concessi a docenti e

⁸ La riduzione di tali spese dal 2010 al 2011 è dovuta all'eliminazione delle diarie per missioni all'estero, disposta dal D.L. n. 78/2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

ricercatori universitari, o a personale di altri Enti, o a studenti che operino nell'ambito di attività dell'INFN, mentre gli incarichi di *associazione tecnica* sono dati a personale che collabori con i Gruppi di ricerca in maniera non continuativa.

Nel 2012 il numero complessivo di tali incarichi è stato di 3.712, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 38 unità (3.674 nel 2011).

3.4 La formazione professionale

Le attività di formazione e aggiornamento professionale del personale dell'INFN possono avere carattere nazionale o locale.

L'Istituto persegue poi all'esterno la finalità della formazione professionale dei giovani attraverso un ampio programma di borse di studio, di durata annuale o biennale, per dottori di ricerca, neolaureati, laureandi e anche solo diplomati. L'attribuzione delle borse di studio viene disposta attraverso apposite selezioni pubbliche per esami, colloqui e titoli.

Le borse INFN per il 2012 risultano dal seguente prospetto:

Borse per ricerca scientifica (L. Magistrale)	83
Borse per ricerca tecnologica (L. Magistrale)	38
Borse di dottorato	150
Post Doc per stranieri	70
INFN Post Doc per italiani	180
Post Doc universitarie (fondi INFN)	70
Borse per personale tecnico-amministrativo	45

Nel 2010 la spesa impegnata era stata di 2,34 Ml. di euro. Le risorse si sono poi notevolmente ridotte a seguito dell'entrata in vigore del DL n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, che all'art. 6, comma 13 ha disposto che a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni non potessero sostenere, per attività di formazione, una spesa superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009.

Conseguentemente nell'anno 2011 le somme impegnate si sono ridotte a euro 980.493,00, registrando un leggero incremento (euro 1,001.390,00) nel 2012.

I corsi sono tenuti in gran parte da docenti interni e da docenti universitari nonché da esperti qualificati nelle materie oggetto dei corsi stessi.

L'attività di formazione di giovani laureati, in particolare, viene curata dall'Ente attraverso 14 scuole istituite presso altrettante strutture periferiche, fra cui il *Seminario Nazionale di fisica nucleare* di Otranto, il *Seminario Nazionale di fisica teorica* a Milano, la *Scuola di fisica nucleare "R. Anni"*, la *Scuola primaverile "Bruno Touschek"* di Frascati, la *Scuola Internazionale su "Neutrino Factories and Superbeams"*, la *Scuola Internazionale di fisica subnucleare* presso il Centro "Ettore Majorana" per la cultura scientifica di Erice (TP).

L'Ente organizza, altresì, Master per laureati, sia presso i propri Laboratori Nazionali, sia presso le Università.

3.4.1 "The Gran Sasso Science Institute" (GSSI)

Per la sua particolare rilevanza va qui menzionata l'istituzione della Scuola sperimentale di dottorato internazionale, denominata "*THE GRAN SASSO SCIENCE INSTITUTE* (GSSI)", disposta dall'art. 31-bis della legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. n. 5/2012) "*al fine di rilanciare lo sviluppo dei territori terremotati dell'Abruzzo mediante la ricostituzione ed il rafforzamento delle capacità del sistema didattico, scientifico e produttivo e di realizzare un polo di eccellenza internazionale grazie alla valorizzazione di competenze e strutture altamente specialistiche già esistenti nel territorio*".

L'INFN, che la legge individua come "soggetto attivatore", ha istituito a L'Aquila il Centro Nazionale di studi avanzati denominato "*Gran Sasso Science Institute*" per ospitare le attività della Scuola, destinata ad operare in via sperimentale per un triennio a decorrere dall'anno accademico 2013-2014.

Al termine della fase sperimentale, previa valutazione positiva da parte dell'ANVUR, il GSSI potrebbe diventare un'istituzione stabile nell'ambito del sistema universitario nazionale.

Con deliberazione del 23 ottobre 2012, su proposta del Direttore del Centro, il Consiglio Direttivo dell'Ente ha approvato il disciplinare organizzativo della predetta struttura, al fine di consentire il tempestivo avvio delle attività. Per lo "*start up*" 2012 della Scuola è stata stanziata la somma di 1 milione di euro: è previsto un fabbisogno "a regime" di 12 Ml. di euro all'anno, che sarà coperto per metà dalla Regione e per metà dai fondi strutturali per la ricostruzione dell'Abruzzo per un periodo iniziale di tre anni.

L'attività del GSSI è essenzialmente rivolta a tre aree scientifiche, e cioè Fisica, Matematica e Informatica, Gestione dell'innovazione e dello sviluppo territoriale.

Ogni area disporrà di uno *staff* di docenti, ricercatori e *post-docs*, reclutati con contratto a tempo determinato da università e istituti di ricerca italiani e stranieri, e svolgerà corsi di dottorato tutti in lingua inglese.

I corsi inizieranno dall'anno accademico 2013-2014 e ospiteranno un contingente di 40 nuovi studenti di dottorato, selezionati ogni anno da tutto il mondo.

4. La ricerca nel 2012

Nel 2012 il mondo della ricerca scientifica ha celebrato un avvenimento di eccezionale importanza: dopo 50 anni di studi e ricerche di straordinaria complessità, condotti presso il Centro Europeo di Ricerche Nucleari (CERN) di Ginevra, gli esperimenti ATLAS e CMS a guida italiana presso il "*Large Hadron Collider*" (LHC) – la macchina acceleratrice di particelle più potente del mondo – hanno confermato la scoperta del cd. "bosone di Higgs", teorizzato dagli scienziati Peter HIGGS e Francois ENGLERT, ai quali è stato conferito il premio Nobel per la Fisica 2013.

Si tratta di una scoperta di straordinaria importanza per il progresso della conoscenza: il bosone di *Higgs* è infatti la particella che riesce a dare massa a tutte le altre particelle elementari ed è quindi il "mattoncino" fondamentale che ancora mancava alla verifica sperimentale della validità del "Modello Standard", teoria proposta alla fine degli anni '60.

Nell'occasione è stata ampiamente riconosciuta a livello internazionale la rilevante partecipazione dei ricercatori italiani dell'INFN e l'apporto dei tecnici dell'Istituto che hanno sostenuto il lavoro di costruzione dei rilevatori di particelle.

Un attestato di eccellenza è stato conferito dal Presidente dell'INFN alle Aziende italiane coinvolte nella costruzione di LHC, in particolare per quanto concerne l'elettronica, i magneti superconduttori e l'assemblaggio meccanico delle diverse parti dell'acceleratore.

Come ha sottolineato il Presidente dell'INFN in occasione della presentazione del Piano triennale 2013-2015, è in corso un'importante trasformazione per l'Istituto che rivolge crescenti energie verso l'Europa "*sia partecipando in modo organico alle sue infrastrutture di ricerca (come definite nell'ambito di ESFRI), che trasformando laboratori italiani in infrastrutture europee (ERIC)*".

Sotto il primo profilo è stata definita una strategia comune con il CNR e il Sincrotrone di Trieste, mentre è in fase di studio la costituzione di due ERIC, con l'INFN capofila, per valorizzare i laboratori nazionali del Gran Sasso (LNGS) e l'infrastruttura per la ricerca delle onde gravitazionali EGO-VIRGO di Cascina.

- I Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) sono ubicati in un'infrastruttura sotterranea, che è la più avanzata per complessità e completezza di impianti nel settore della fisica astroparticellare.

Nel 2011 l'esperimento "*Opera*" aveva individuato una prima evidenza di "*trasmutazione dei neutrini*" da una specie ad un'altra, nel corso del "volo" dal CERN al Gran Sasso.

Nel corso del 2012 è stata individuata una seconda evidenza di "trasmutazione dei neutrini" da una specie ad un'altra: alla partenza dal CERN erano tutti di tipo μ , mentre all'arrivo al Gran Sasso gli scienziati di "OPERA" hanno individuato un secondo neutrino di tipo τ . E' stato, inoltre, definitivamente provato che i neutrini rispettano la relatività einsteiniana, viaggiando a velocità non superiore a quella della luce.

Sempre al Gran Sasso il rivelatore di particelle "ICARUS", avviato nel 2010, ha dimostrato l'idoneità della tecnica che fa uso di Argon liquido: tale tecnica è stata originariamente proposta dal Premio Nobel Carlo Rubbia ed oggi è considerata una delle tecniche di rilevazione di neutrini più importanti che esistano.

Tra i molteplici esperimenti in corso, vanno ricordati "BOREXINO", che persegue la rilevazione dei neutrini provenienti dal sole ed è in grado di misurare i neutrini prodotti nel decadimento di uranio e torio presenti all'interno della terra, e gli esperimenti DAMA/LIBRA e XENON che proseguono lo studio della composizione dell'Universo e la rivelazione della "materia oscura".

- I Laboratori Nazionali di Frascati (RM) risultano impegnati ad operare con "Dafne", un collisionatore ad alta intensità di elettroni e positroni, oltre che essere presenti insieme ai Laboratori Nazionali di Legnaro (PD), nella costruzione dell'acceleratore del Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO) di Pavia. Nel 2012, completata la costruzione del protosincrotrone, è iniziata la fase di messa in funzione dell'acceleratore.

Nel corso dell'anno è proseguita la sperimentazione di un Laser ad Elettroni Liberi (*FEL: Free Electron Laser*) nella struttura di Tor Vergata (Roma), inizialmente limitata ad esperimenti con la luce laser in gas rarefatti.

- Presso i Laboratori Nazionali del Sud (CT) proseguono le ricerche interdisciplinari che utilizzano due acceleratori, il "Tandem SMP13" e il "Ciclotrone Superconduttore". Di particolare rilievo è l'utilizzazione del fascio di protoni del Ciclotrone per la cura del melanoma oculare (progetto CATANA), nell'ambito di una convenzione stipulata dall'INFN con l'Azienda Policlinico dell'Università di Catania.

Nella seconda fase del progetto di osservatorio sottomarino NEMO, il laboratorio di terra, che accoglie l'arrivo del cavo elettro-ottico, nel 2012 ha incrementato l'analisi dei dati raccolti in mare mediante una infrastruttura sottomarina a 3500 m. di profondità al largo di Capo Passero.

Nell'ambito dei "Progetti Premiali 2011", il MIUR ha assegnato al progetto "Astrofisica Nucleare" uno stanziamento di oltre 4,9 milioni di euro.

- Presso i Laboratori Nazionali di Legnaro (LNL), nei dintorni di Padova, è proseguita la fase di avvio del progetto "SPES", che si propone lo studio delle caratteristiche dei nuclei instabili (radioattivi) attraverso i loro decadimenti e le interazioni nucleari di diverso tipo.

Nel 2012 è stata espletata la gara per la realizzazione delle opere edili e degli impianti per il nuovo laboratorio: i lavori sono iniziati nel febbraio 2013.

SPES realizzerà una infrastruttura di ricerca per la Fisica Nucleare basata sulla produzione di fasci radioattivi con la tecnica ISOL e fornirà una struttura che dovrebbe essere in grado di soddisfare, oltre agli obiettivi scientifici, esigenze di ricerca applicativa di interesse nazionale e internazionale (in particolare, produzione di radioisotopi per diagnostica e terapia).

Il relativo "Progetto Premiale" è stato approvato dal MIUR con un finanziamento di 5,6 MI. euro e sarà supportato dai Laboratori del Sud e da varie Sezioni dell'INFN.

- Altri sette progetti sono risultati vincitori del concorso del MIUR per i Progetti Premiali 2011, ai quali complessivamente sono state assegnate risorse per oltre 35,3 milioni di euro.

Vanno infine ricordati in questa sede i "Progetti Bandiera", così denominati per la loro importanza strategica, che sono stati promossi dal MIUR e approvati dal CIPE nel 2011.

L'INFN in tale ambito è stato impegnato nella progettazione della "Super B Factory", un acceleratore di elettroni e positroni di nuova generazione, da realizzare nell'area dell'Università di "Tor Vergata" a Roma. Alla fine del 2012, peraltro, un Comitato nominato dal MIUR per valutare la congruità dei costi ha espresso dubbi sulla copertura finanziaria del progetto, in quanto i fondi stanziati risultavano insufficienti per la sua completa realizzazione.

5. I risultati contabili della gestione

5.1 Programmazione e previsioni

Il bilancio di previsione dell'Ente viene formulato in termini finanziari di competenza e di cassa.

Per l'esercizio 2012 il bilancio di previsione è stato approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 12120 del 21 dicembre 2011.

Negli ultimi anni si è registrata una costante tendenza al ridimensionamento del contributo dello Stato, che dall'anno 2002 si è ridotto in termini reali del 16%.

Come si evince dalla "Nota preliminare" al bilancio di previsione 2012, lo sviluppo delle linee di ricerca deve essere realizzato operando scelte di priorità, assoluta, in grado di fronteggiare la progressiva diminuzione dei fondi di origine pubblica - peraltro aumentati nel 2012 - ed il concomitante incremento delle spese di funzionamento.

Le linee di azione identificate dall'Ente sono: la razionalizzazione delle strutture amministrative; l'integrazione, a livello territoriale, delle infrastrutture per la realizzazione dei progetti scientifici; l'utilizzazione condivisa dell'organico dei tecnici (circa 700 persone), realizzando varie sinergie tra il personale dell'Istituto e quello di altri enti.

5.2 Conto consuntivo - Dati di sintesi

Per l'esercizio 2012 il rendiconto generale è stato deliberato il 24 aprile 2013 dal Consiglio Direttivo (del. n. 12762/12), previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 581 del 17.4.2013).

Nel corso dell'anno, come per gli esercizi precedenti, la gestione dell'Istituto si è sviluppata per specifici obiettivi programmatici di attività, cui hanno corrisposto altrettante specifiche destinazioni di mezzi finanziari, secondo il documento "*Analisi programmatica e funzionale della spesa*", allegato al bilancio di previsione.

Le risultanze più significative della rendicontazione sono riportate nel prospetto che segue, nel quale vengono poste a raffronto con quelle dei due ultimi esercizi:

(in migliaia di euro)

	2010	2011	2012
Avanzo/disavanzo finanziario	30.075	-1.909	28.463
Risultato economico	20.461	-29.887	7.532
Netto patrimoniale	477.379	447.492	455.024
Avanzo di amministrazione	99.194	106.496	146.385

La successione dei dati sopra esposti evidenzia nel 2012 un avanzo finanziario di 28,5 MI. di euro, mentre nell'esercizio precedente si era registrato un disavanzo di 1,9 MI. di euro: il sensibile miglioramento, quindi, supera l'importo di 30 milioni di euro.

Significativo è l'aumento dell'avanzo di amministrazione, passato da 106,5 milioni nel 2011 a 146,4 milioni del 2012, dovuto principalmente all'avanzo di competenza nonché alla eliminazione di residui passivi per un ammontare superiore a quello dei residui attivi eliminati.

Il risultato economico – che passa da un valore negativo di circa 30 milioni di euro ad un risultato positivo di 7,5 milioni di euro– deriva dal notevole miglioramento del saldo della gestione caratteristica, per effetto dell'aumento del valore della produzione in misura (12,4%) superiore all'aumento dei costi (4%).

Il consuntivo indica una spesa complessiva, in termini di impegni, pari a euro 403 milioni, di cui 297,1 milioni di parte corrente, 35,2 milioni per la parte in conto capitale e 70,7 milioni per partite di giro.

Nella tabella che segue, elaborata dall'Amministrazione, sono messi a confronto i dati di consuntivo del periodo 2009/2012, relativi all' *"Analisi programmatica e funzionale della spesa"*.

L'analisi programmatica e funzionale della *"spesa per la ricerca"* evidenzia che gli impegni a consuntivo - che erano scesi a 69,1 milioni nel 2010 e a 68,1 MI. di euro nel 2011, risalgono nel 2012 a circa 70 milioni di euro, per effetto dei "Progetti premiali" assegnati dal MIUR.

Tuttavia, gli impegni per le *"linee di ricerca"*, che costituiscono la voce di maggior rilievo, fanno registrare una costante riduzione nel quadriennio 2009-2012 (da 55,5 a 44,8 milioni di euro).

Dati INFN



ANALISI PROGRAMMATICA E FUNZIONALE DELLA SPESA

2009			2010			2011			2012			
Ass. def.	Imp. Con.	avanzo gest.	Ass. def.	Imp. Con.	avanzo gest.	Ass. def.	Imp. Con.	avanzo gest.	Ass. def.	Imp. Con.	avanzo gest.	
LINEE DI RICERCA												
23,8	23,3	0,5	24,2	21,9	2,3	18,9	18,4	0,5	18,0	17,6	0,4	
15,0	13,7	1,3	15,6	14,4	1,2	12,9	12,5	0,4	12,3	11,6	0,7	
11,2	10,8	0,4	10,7	10,0	0,7	9,8	9,5	0,3	9,4	9,2	0,2	
2,8	2,5	0,3	2,7	2,4	0,3	2,5	2,3	0,2	2,7	2,5	0,2	
5,7	5,2	0,5	5,0	4,5	0,5	4,0	3,9	0,1	4,0	3,9	0,1	
58,5	55,5	3,0	58,2	53,2	5,0	TOTALE	48,1	46,6	1,5	46,4	44,8	1,6
0,4	0,4	-	-	-	-	Borse studio e trasf.università	-	-	-	9,4	7,7	1,7
5,0	2,2	2,8	11,0	3,3	7,7	CONTRATTI UE e ASI	15,5	6,0	9,5	74,0	5,9	68,1
0,9	0,9	-	1,1	1,0	0,1	FONDO FAI	1,0	0,9	0,1	0,6	0,6	0,0
6,3	3,5	2,8	12,1	4,3	7,8	TOTALE	16,5	6,9	9,6	84,0	14,2	69,8
PROGETTI STRATEGICI e SPECIALI												
0,3	0,2	0,1	0,5	0,4	0,1	APE	0,2	0,2	-	0,3	0,3	-
5,3	1,3	4,0	4,4	3,3	1,1	BROADER APPROACH	9,2	1,7	7,5	12,5	2,0	10,5
0,3	0,3	-	0,3	0,3	-	CENTRO GALILEO GALILEI	0,3	0,2	0,1	0,4	0,3	0,1
0,2	0,2	-	0,2	0,1	0,1	ELN	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
-	-	-	0,1	0,1	-	FETT	0,1	0,1	-	0,1	0,1	0,0
0,3	0,3	-	0,5	0,4	0,1	GRANDI PROGETTI	0,5	0,5	-	0,0	0,0	0,0
0,1	0,1	-	0,5	0,4	0,1	INFN-E	0,5	0,4	0,1	0,3	0,2	0,1
1,0	0,3	0,7	-	-	-	ITER	1,5	1,3	-	3,5	2,5	1,0
0,7	0,7	-	-	-	-	Mostra "ASTRI e PARTICELLE"	-	-	-	-	-	-
0,5	0,0	0,5	0,6	0,0	0,6	MUSEO TERAMO	0,6	0,0	0,6	0,2	0,0	0,2
-	-	-	-	-	-	PEGASO	-	-	-	-	-	-
0,5	0,5	-	0,5	0,5	-	SPARC	0,3	0,3	-	0,0	0,0	0,0
0,1	0,1	-	0,4	0,4	-	SPES	3,2	3,2	-	0,4	0,3	0,1
0,6	0,4	0,2	0,3	0,3	-	DIFF. CULT. INNOV. E COMUNICAZ.	0,4	0,4	-	0,4	0,3	0,1
2,0	1,9	0,1	1,6	1,5	0,1	NTA	1,7	1,4	0,3	1,2	1,1	0,1
0,4	0,3	0,1	0,1	0,1	-	ATTIVITA' CNAO	0,1	0,1	-	0,0	0,0	0,0
-	-	-	-	-	-	VIRGO	0,4	0,1	0,3	0,3	0,0	0,3
1,8	1,8	-	1,7	0,5	1,2	CONTR. MIUR PROG. SPARC FASE-1	1,0	0,5	0,5	0,5	0,4	0,1
-	-	-	-	-	-	MIUR per SPARC (L. 449/97)	-	-	-	-	-	-
14,1	8,4	5,7	11,7	8,3	3,4	TOTALE	20,2	10,7	9,5	20,3	7,6	12,7
CALCOLO												
1,5	1,4	0,1	1,5	1,4	0,1	CALCOLO e MEZZI di CALCOLO	1,6	1,5	0,1	1,6	1,6	0,0
0,8	0,8	-	0,7	0,6	0,1	GRID e LINEE INFNET	0,7	0,6	0,1	0,4	0,3	0,1
3,0	3,0	-	1,7	1,3	0,4	STRUTTURA CALCOLO TIER-1	1,8	1,8	-	1,7	1,4	0,3
5,3	5,2	0,1	3,9	3,3	0,6	TOTALE	4,1	3,9	0,2	3,7	3,3	0,4
84,2	72,6	11,6	85,9	69,1	16,8	TOTALE SPESE RICERCA	88,9	68,1	20,8	154,4	69,9	84,5
FUNZ. E ATTREZ. DI BASE												
13,9	12,6	1,3	14,0	12,6	1,4	SEZIONI e GRUPPI COLLEGATI	15,9	15,6	0,3	10,9	10,0	0,9
13,5	13,3	0,2	9,3	9,0	0,3	L.N. FRASCATI	10,1	10,1	-	9,6	9,4	0,2
10,0	9,5	0,5	12,9	12,0	0,9	L.N. GRAN SASSO	3,9	3,7	0,2	4,9	4,7	0,2
9,1	8,9	0,2	8,2	8,0	0,2	L.N. LEGNARO	5,6	5,4	0,2	6,8	6,7	0,1
8,3	8,1	0,2	8,2	7,5	0,7	L.N. SUD	4,3	4,0	0,3	3,8	3,7	0,1
2,3	2,1	0,2	2,9	2,8	0,1	CNAF	0,4	0,4	-	1,2	1,2	-
29,1	24,0	5,1	28,1	25,6	2,5	PRESID. AMM. CENTR. FONDI CENTRALI	84,5	61,0	23,5	64,4	63,8	0,6
86,2	78,5	7,7	83,6	77,5	6,1	TOTALE	126,7	100,2	26,5	121,6	119,5	2,1
versamento stato riduzione consumi												
170,8	162,4	8,4	155,6	143,4	12,2	PERSONALE	150,2	145,3	4,9	133,2	132,2	1,0
26,0	11,4	14,6	26,0	11,3	14,7	personale fondi esterni destinazione vincolata	28,8	8,7	20,1	39,8	9,6	30,2
1,6	0,9	0,7	2,3	2,3	-	PROG. SISTEMA NAZ. INFORMATICO	0,9	0,9	-	1,1	1,1	0,0
-	-	-	-	-	-	stanziamento vincolato rinnovi contrattuali	-	-	-	-	-	-
368,8	325,8	43,0	353,4	303,6	49,8	TOTALE GENERALE	395,5	323,2	72,3	450,1	332,3	117,8
Maggiori entrate fine esercizio			Maggiori entrate fine esercizio			Maggiori entrate fine esercizio			Maggiori entrate fine esercizio			
5,5			27,6			24,8			26,5			
Variazioni residui			Variazioni residui			Variazioni residui			Variazioni residui			
2,3			21,8			9,4			2,1			
Avanzo Amm.ne 2009			Avanzo Amm.ne 2010			Avanzo Amm.ne 2011			Avanzo Amm.ne 2012			
50,8			99,2			106,5			146,4			
Avanzo destinazione vincolata			Avanzo destinazione vincolata			Avanzo destinazione vincolata			Avanzo destinazione vincolata			
26,8			78,6			91,0			-			
Avanzo 2009 disponibile			Avanzo 2010 disponibile			Avanzo 2011 disponibile			Avanzo 2012 disponibile			
24,0			20,6			15,5			146,4			
						dotat. dal 12481 del 27/9/12			9,3			
						totale avanzo disp			24,8			
						totale avanzo			115,8			

5.3 La gestione finanziaria

Anche nell'esercizio 2012 l'ente ha rispettato tutte le norme di contenimento della spesa pubblica.

In particolare, i compensi 2012 per gli Organi collegiali nel bilancio di previsione erano stati ridotti del 10% rispetto agli importi risultanti al 30.4.2010, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della legge 30 luglio 2010, n. 122: gli impegni al 31.12.2012 per il Presidente, la Giunta Esecutiva e il Consiglio Direttivo sono stati pari a 341.226 euro, importo previsto nel bilancio di previsione, mentre quelli relativi al Collegio dei revisori e al Delegato della Corte dei conti, pari a 44.206 euro, sono stati inferiori di circa 10.000 euro rispetto alla somma preventivata (54.092 euro).

Le spese per missioni all'estero – al netto dei casi di esclusione ivi previsti – sono state abbattute del 27% (da 17,7 MI. di euro a 12,9 MI. di euro) mentre quelle nazionali del 26% (da 8,9 MI. di euro a 6,6 MI. di euro); la complessiva somma di 7,1 MI. di euro è stata versata in apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Inoltre le spese per la formazione - riportate in dettaglio nella tabella 2 - hanno rispettato l'abbattimento del 50% rispetto alla spesa 2009, disposto dal comma 13 della ripetuta legge n. 122/2010.

Risulta infine rispettato anche il limite per le spese di rappresentanza, per le quali era stato previsto un importo di 2.473 euro, pari al 20% della spesa 2009 (art. 6, comma 8, della legge n. 122/2010), con un impegno, al 31 dicembre, di 2.346 euro.

Nel successivo prospetto sono riassunti e messi a confronti i dati delle gestioni finanziarie relative al triennio 2010/2012.

PROSPETTO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA

(in migliaia di euro)

Entrate	2010	2011	2012
Correnti	333.702	321.307	360.782
Conto capitale	0	0	0
Partite di giro	85.103	65.699	70.724
Totale	418.805	387.006	431.506
Spese	2010	2011	2012
Correnti	260.795	277.704	297.133
Conto capitale	42.832	45.512	35.187
Partite di giro	85.103	65.699	70.724
Totale	388.730	388.915	403.044
Avanzo/disavanzo	30.075	-1.909	28.462

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo di circa 28,5 MI. di euro, mentre nel 2011 si era registrato un disavanzo di circa 2 milioni di euro.

5.3.1 La gestione delle entrate e i finanziamenti

L'INFN ha ricevuto nel 2012 il contributo ordinario dallo Stato pari a 342,8 MI. di euro, di cui 101,3 MI. di euro sono a destinazione specifica; il contributo ordinario delle Regioni risulta in sensibile aumento, passando da 165 mila euro del 2011, a 2,9 milioni di euro, tutti a destinazione specifica, per effetto dei "progetti premiali" e "progetti bandiera" approvati nel corso dell'anno. Da rilevare che il trasferimento dallo Stato, costantemente in diminuzione nei dodici anni dal 1997 al 2009, dopo aver registrato nell'esercizio 2010 un aumento (pari all'11,4%), e nell'esercizio 2011 una lieve flessione (-1,1%), nell'esercizio in esame aumenta considerevolmente, con un incremento del 12,6%.

I trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni per particolari programmi di ricerca ammontano a 11,8 MI. di euro (erano 12,4 MI. di euro nel 2011), con un peso preponderante dei trasferimenti dalla Comunità Europea (6 MI. di euro); i restanti trasferimenti provengono, per lo più, da altri enti per contratti di ricerca.

PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE

(in migliaia di euro)

ENTRATE	2010			2011			2012		
	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
			c/c			c/c			c/c
TIT. I Entrate correnti									
- trasferimenti correnti dallo Stato	278.844,70	307.836,90	238.934,00	279.347,13	304.311,89	268.032,50	316.655,16	342.791,62	320.913,56
- trasferimenti correnti dalle Regioni	954,50	954,50	302,00	155,31	165,31	20,00	2.877,60	2.877,60	46,00
- trasferimenti correnti dal settore pubblico	15.223,10	15.315,10	6.424,60	11.912,33	12.356,58	6.191,97	11.302,04	11.765,63	8.844,55
TIT. III Altre Entrate correnti									
- redditi e proventi patrimoniali	54,10	1.443,40	1.438,60	1.010,00	1.593,13	1.593,13	874,00	1.551,78	1.551,78
- poste correttive e compensative di spese correnti	7.510,70	8.152,00	1.825,00	3.860,99	2.879,63	2.879,63	2.556,63	1.795,53	1.781,17
Totale Titolo I e III	302.587,10	333.701,90	248.924,20	296.285,76	321.306,54	278.717,23	334.265,43	360.782,16	333.137,06
TIT. IV Partite di giro	0,00	85.103,00	79.517,40	0,00	65.698,71	59.938,85	0,00	70.724,29	67.773,21
TOTALE GENERALE ENTRATE	302.587,10	418.804,90	328.441,60	296.285,76	387.005,25	338.656,08	334.265,43	431.506,45	400.910,27

5.3.2 La gestione delle spese

In termini di impegni, le spese per gli Organi dell'Ente, pari a 630.52 mila euro, costituiscono lo 0,21% del totale delle spese correnti; le uscite per acquisti di beni di consumo (pari a circa 114,6 MI. euro) sono aumentate nel 2012 di oltre 20 milioni di euro (+23,8%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri per il personale (148,7 MI. di euro in termini di impegni) - che nel 2011 avevano segnato una diminuzione di 3,4 MI. di euro, rispetto all'esercizio precedente - si contraggono nel 2012 di ulteriori 2,9 MI. di euro, e rappresentano il 50,1% delle spese correnti.

Le "prestazioni istituzionali" comprendono gli assegni di collaborazione per attività di ricerca, le borse di studio dell'INFN⁹, le spese per seminari, per organizzazione di manifestazioni e convegni, per formazione esterna e trasferimento tecnologico, nonché le spese per dottorati di ricerca, per borse di studio finanziate da enti esterni e per assegni di ricerca cofinanziati con le università italiane

L'importo impegnato nel 2012 ammonta a 9,9 MI. di euro ed è in leggero aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente (2011 MI euro 9,4).

Per quanto concerne i "trasferimenti passivi", gli impegni nel 2012 (8,6 MI. di euro) sono in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2011 (8,9 MI. di euro): anche nell'esercizio in esame la voce preponderante è quella relativa ai trasferimenti ad altri enti di ricerca (6,4 MI. di euro).

Nell'ambito delle spese in conto capitale le "acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari", pari a 831,8 mila euro, sono risultate in forte diminuzione rispetto al 2011 (4,2 milioni di euro); in diminuzione appaiono anche le "acquisizioni di immobilizzazioni tecniche", che passano da 30,4 MI. di euro del 2011 a 25 milioni nel 2012.

Per la prima categoria di spese, in termini percentuali, il rapporto tra impegni e pagamenti appare in miglioramento, risultando essere, nel 2012, pari al 60,5% (era il 12,8 nel 2011) mentre rimane stabile, al 30,4%, per la seconda.

⁹ Il numero di assegnazioni è già stato indicato nel paragrafo 3.4 "formazione professionale".

PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE

(in migliaia di euro)

SPESE	2010			2011			2012		
	previsioni definitive	impegni	pagamenti	previsioni definitive	impegni	pagamenti	previsioni definitive	impegni	pagamenti
Titolo I Spese correnti									
Spese per gli organi dell'Ente	918,3	891,4	834,1	594,4	557,71	370,88	665,67	630,52	423,38
Oneri per il personale	178.619,50	155.044,20	140.787,90	176.762,00	151.666,41	134.590,87	179.632,42	148.755,66	137.327,25
Spese per acquisto di beni di consumo	84.907,10	75.730,90	52.093,90	123.576,00	92.569,89	49.527,69	148.520,29	114.624,12	53.385,69
Spese per prestazioni istituzionali	16.064,00	10.876,50	8.396,60	13.802,78	9.380,37	7.451,97	17.461,77	9.923,96	7.912,67
Trasferimenti passivi	10.415,00	9.257,10	6.907,20	9.466,62	8.902,08	7.912,81	8.675,97	8.646,36	5.181,73
Poste correttive e compensative di entrate correnti	100	0	0	40	32,46	32,46	100,00	100,00	90,35
Oneri finanziari	152,9	65,9	51,1	67,2	64,6	43,78	96,59	59,70	52,14
Oneri tributari	9.127,10	8.733,50	7.536,50	9.411,51	8.945,75	7.784,97	8.864,74	8.806,99	8.036,45
Spese non classificabili in altre voci	5.322,60	195,1	195,1	5.584,86	5.584,86	5.584,86	5.584,86	5.584,86	5.584,86
Totale Titolo I	305.626,50	260.794,60	216.802,40	339.305,37	277.704,13	213.300,29	369.602,31	297.132,17	217.994,52
Titolo II Spese in conto capitale									
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	978,9	921,5	286,4	4.206,09	4.196,40	538,44	843,66	831,88	503,16
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	36.262,30	31.330,20	8.196,40	41.010,60	30.358,04	9.228,47	70.338,38	25.013,45	7.607,88
Concessione crediti ed anticipazioni	0,2	0,1	0,1	200	199,54	199,54	206,18	205,68	205,68
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	10.580,00	10.580,00	0	10.757,58	10.757,58	0	9.135,51	9.135,51	0,00
Totale Titolo II	47.821,40	42.831,80	8.482,90	56.174,27	45.511,56	9.966,45	80.523,73	35.186,52	8.316,72
Totale titolo I e II	353.447,90	303.626,40	225.285,30	395.479,64	323.215,69	223.266,74	450.126,04	332.318,69	226.311,24
Titolo IV Spese per partite di giro	0	85.103,00	73.201,70	0	65.698,71	58.915,54	0,00	70.724,29	59.445,34
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	353.447,90	388.729,40	298.487,00	395.479,64	388.914,40	282.182,28	450.126,04	403.042,98	285.756,58
AVANZO/DISAVANZO			30.075,50			-1.909,14			28.463,45

5.3.3 La gestione dei residui

I residui attivi e passivi (escluse le partite di giro) relativi al quinquennio 2008-2012 sono esposti nei successivi prospetti:

RESIDUI ATTIVI

(in migliaia di euro)

Anno	residui al 1° gennaio	riscossioni	%	residui rimasti	variazioni	residui esercizio	residui al 31/12
	a	b	b/a	c	(b+c)-a	d	c+d
2008	198.101	173.344	87,5	24.580	-177	151.666	176.247
2009	176.247	144.933	82,2	31.203	-111	121.512	152.715
2010	152.715	105.692	69,2	43.484	-3.539	84.778	128.262
2011	128.262	105.332	82,1	22.733	-197	42.589	65.322
2012	65.322	21.474	32,9	43.763	-85	27.645	71.409

RESIDUI PASSIVI

(in migliaia di euro)

Anno	residui al 1° gennaio	pagamenti	%	residui rimasti	variazioni	residui esercizio	residui al 31/12
	a	b	b/a	c	(b+c)-a	d	c+d
2008	190.949	88.355	46,3	99.028	-3.566	77.680	176.709
2009	176.708	81.222	46	93.041	-2.445	87.700	180.741
2010	180.741	77.951	43,1	80.990	-21.801	78.341	159.331
2011	159.331	69.119	43,1	80.803	-9.409	99.949	180.752
2012	180.752	83.041	45,9	86.192	-11.518	106.007	192.200

Il tasso di smaltimento dei residui attivi, dopo la sensibile crescita del 2011 (82,1%) rispetto all'anno precedente, decresce nel 2012, portandosi al valore più basso del periodo (32,9%). In cifra assoluta il volume dei residui attivi – che nel triennio 2008-2010 si era costantemente ridotto da 198,1 a 128,3 milioni – dopo la drastica riduzione del 2011, (65,3 milioni di euro), nell'esercizio in esame cresce sia pur lievemente, attestandosi a 71,4 milioni di euro.

L'ammontare dei residui attivi è riferibile prevalentemente a versamenti del contributo dello Stato ancora dovuti dal MIUR; altra voce ragguardevole è rappresentata dai crediti per contratti di ricerca con l'Unione Europea ed altri enti.

Il tasso di smaltimento dei residui passivi nel 2012 sfiora il 46%, facendo registrare un aumento di quasi tre punti rispetto a quello dei due esercizi precedenti (43,1%). Il volume dei residui passivi dopo essere aumentato nell'esercizio 2011, attestandosi a

180,7 milioni di euro, cresce ulteriormente nel 2012, portandosi a 192,2 milioni di euro.

Nell'esercizio 2012 i residui passivi del Titolo I (uscite correnti) ammontano a 90,4 MI. di euro e sono pari al 47% dei residui totali, con esclusione delle partite di giro.

Nella categoria degli oneri per il personale i maggiori importi corrispondono a missioni all'estero (3,76 MI. di euro), a missioni all'interno (circa 1,4 MI. di euro) ed ai contributi obbligatori per il personale a tempo indeterminato (2,6 MI. di euro).

Nella categoria relativa all'acquisto di beni e servizi, i residui passivi sono pari a 68,6 MI. di euro.

Nel Titolo II i residui passivi dell'ultimo esercizio ammontano a 101,8 MI. di euro, alimentati, oltre che da indennità di anzianità e similari per il personale cessato, da impegni per spese di costruzione di apparati o da acquisto di macchinari, impianti e attrezzature.

5.4 La gestione di cassa

Nel 2012 le uscite effettive di cassa risultano conformi all'autorizzazione data dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. 12575 del 29 febbraio 2012, per l'importo di 309,4 milioni di euro.

La consistenza di cassa è passata da 221,2 MI. di euro al 31.12.2011 a 274,3 MI. di euro al 31.12.2012.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati contabili dell'ultimo triennio, che determinano il risultato di amministrazione:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in migliaia di euro)

	2010	2011	2012
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	82.620	133.716	221.184
riscossioni			
in c/competenza	328.442	338.656	400.910
in c/residui	111.343	111.834	27.720
Totale	439.785	450.490	428.630
pagamenti			
in c/competenza	298.487	282.182	285.756
in c/residui	90.202	80.839	89.755
Totale	388.689	363.021	375.511
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	133.715	221.184	274.303
diff % rispetto esercizio precedente		65,4	24,02
residui attivi			
eserc. precedenti	46.770	25.069	45.597
competenza	90.363	48.349	30.596
Totale	137.133	73.418	76.193
residui passivi			
eserc. precedenti	81.413	81.375	86.824
competenza	90.243	106.732	117.286
Totale	171.656	188.107	204.110
Avanzo di Amministrazione	99.194	106.496	146.385
Differenza %		7,4	37,5

Nell'esercizio 2012 l'avanzo di amministrazione è risultato pari a 146,4 Ml. euro, in sensibile aumento rispetto a quello del 2011 (+37,5%).

E' da notare, tuttavia, che l'avanzo di amministrazione disponibile si riduce a 22,1 Ml. di euro, in quanto la somma di 124,2 Ml. di euro è vincolata nella maggior parte a finanziamenti per specifici progetti di ricerca e, per la restante parte, ad altre finalità.

5.5 Il conto economico

Come già riferito nel precedente referto, l'ente ha redatto, a partire dal 2009, il proprio consuntivo applicando i criteri di cui al D.P.R. 97/2003 ed i relativi modelli di bilancio. Ciò ha comportato pertanto un nuovo schema di conto economico, in linea con quanto stabilito dal predetto Decreto presidenziale.

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	2010	2011	var %	2012	var %
VALORE DELLA PRODUZIONE					
proventi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	324.106	316.834	-2,2	357.435	12,8
altri ricavi o proventi	6.573	1.573	-76,1	565	-64,1
Totale	330.679	318.407	-3,7	358.000	12,4
COSTI DELLA PRODUZIONE					
per materie prime	23.920	23.276	-2,7	20.145	-13,5
per servizi	50.283	67.728	34,7	92.910	37,2
per godimento beni di terzi	1.528	1.566	2,5	1.569	0,2
per il personale	176.500	171.837	-2,6	167.915	-2,3
salari e stipendi	102.527	99.920	-2,5	98.608	-1,3
oneri sociali	20.683	21.249	2,7	20.489	-3,6
trattamento di fine rapporto	10.580	10.758	1,7	9.136	-15,1
trattamento di quiescenza e simili	11.391	11.761	3,2	11.084	-5,8
altri costi	31.319	28.149	-10,1	28.598	1,6
ammortamenti e svalutazioni	59.811	53.258	-11	49.044	-7,9
oneri diversi di gestione	18.960	23.921	26,2	23.551	-1,5
Totale	331.002	341.586	3,2	355.134	4,0
differenza tra valore e costi della produzione	-323	-23.179	-7.076,2	2.866	112,4
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.643	2.835	7,3	2.723	-4,0
RETTIFICHE DI VALORE	0	-18.687		0	-100,0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	18.258	9.214	-49,5	2.061	-77,6
risultato prima delle imposte	20.578	-29.817	-244,9	7.649	-125,7
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	117	69	-41	117	69,6
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	20.461	-29.887	-246,1	7.532	125,2

I dati riportati segnalano un sensibile miglioramento del risultato d'esercizio, che, dopo il dato negativo del 2011, si attesta su un avanzo di 7,5 milioni di euro.

Tale miglioramento deriva, sia dall'aumento del valore della produzione (+12,4%) in misura più che proporzionale rispetto al costo della produzione (+4%), sia dall'azzeramento della voce relativa alle rettifiche di valore.

Il valore della produzione, subisce il riferito aumento soprattutto per effetto degli aumentati trasferimenti da parte dello Stato (da 304,3 milioni del 2011 a 342,8 milioni del 2012).

Tra i costi della produzione, da segnalare la diminuzione registrata dai costi del personale (da 171,8 milioni del 2011 a 167,9 nel 2012, pari a -2,3%) e dai costi sostenuti per materie prime, attestatesi a fine esercizio a 20,1 MI. (-13,5%); sono pressoché stabili i costi per godimento di beni di terzi, mentre registrano un notevole aumento i costi per servizi, passati da 67,7 MI. del 2011 a 92,9 MI. (+37,2%).

Il minor peso dei costi della produzione rispetto al valore della stessa ha comportato un risultato della gestione caratteristica che si è attestato su un valore positivo, pari a 2,9 milioni di euro.

Nelle partite straordinarie, passate da 9,2 milioni di euro del 2011 a 2 milioni nel 2012, confluiscono anche le sopravvenienze attive e quelle passive, derivanti dalla gestione dei residui (vedi pag. 52 del bilancio).

5.6 La situazione patrimoniale

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'					
(in migliaia di euro)	2010	2011	var %	2012	var %
IMMOBILIZZAZIONI					
I - immateriali	0	0		0	
II - materiali	377.464	340.301	-9,8	307.970	-9,5
terreni	2.938	2.938	0	2.938	0,0
fabbricati	112.185	112.865	0,6	113.501	0,6
strumentazioni	935.438	952.535	1,8	964.119	1,2
macchinari	123.307	125.629	1,9	127.265	1,3
mobili ed arredi	13.674	13.787	0,8	13.752	-0,3
mezzi di trasporto	257	245	-4,7	236	-3,7
materiale bibliografico	14.662	15.345	4,7	15.922	3,8
edilizia mobile	81.031	81.150	0,1	81.260	0,1
divulgazione scientifica	7	7	0	9	28,6
sistema informatico	9	9	0	7	-22,2
apparati scientifici	4.183	0	-100	0	
immobilizzazioni in corso ed acconti	75.893	57.069	-24,8	44.730	-21,6
fondi di ammortamento	-986.120	-1.021.278	3,6	1.055.770	3,4
III - finanziarie	117.679	125.178	6,4	124.624	-0,4
partecipazioni in consorzi o società	256	256	0	265	3,5
crediti a lungo termine	117.158	124.923	6,6	124.202	-0,6
a) prestiti ai dipendenti	200	242	21	246	1,7
b) depositi vincolati previdenza INA	88.591	96.485	8,9	98.408	2,0
c) depositi vincolati quiescenza INA	28.367	27.999	-1,3	25.548	-8,8
titoli obbligazionari	265	197	-25,7	159	-19,3
Totale Immobilizzazioni	495.143	465.480	-6	432.594	-7,1
ATTIVO CIRCOLANTE					
II - residui attivi *	137.133	73.419	-46,5	76.194	3,8
crediti vs amministrazione statale	95.698	41.051	-57,1	48.147	17,3
crediti vs organismi internazionali	14.225	13.991	-1,6	11.803	-15,6
crediti vs altre pubbliche amministrazioni	7.073	6.314	-10,7	7.726	22,4
crediti vs enti di ricerca	2.066	3.392	64,2	2.804	-17,3
crediti vs imprese private	25	398	1492	738	85,4
crediti vs imprese pubbliche	94	94	0	94	0,0
crediti verso il personale	5	0	-100	0	
crediti diversi	17.947	8.179	-54,4	4.882	-40,3
III - disponibilità liquide	133.716	221.184	65,4	274.302	24,0
Totale Attivo circolante	270.849	294.603	8,8	350.496	19,0
TOTALE ATTIVITA'	765.992	760.082	-0,8	783.090	3,0

* Includere le partite di giro

PASSIVITA'					
<i>(in migliaia di euro)</i>	2010	2011	var %	2012	var %
PATRIMONIO NETTO					
avanzo economico esercizi precedenti	456.918	477.379	4,5	447.492	-6,3
avanzo/disavanzo d'esercizio	20.461	-29.887	-246,1	7.532	-125,2
Totale Patrimonio Netto	477.379	447.492	-6,3	455.024	1,7
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
trattamento di previdenza INA	88.591	96.485	8,9	98.407	2,0
trattamento di quiescenza INA	28.367	27.999	-1,3	25.548	-8,8
Totale Fondi per rischi ed oneri	116.958	123.484	5,6	123.955	0,4
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	46.845	54.265	15,8	61.031	12,5
RESIDUI PASSIVI					
debiti vs amministrazione statale	1.356	1.182	-12,8	772	-34,7
debiti vs personale	23.473	25.875	10,2	16.459	-36,4
debiti vs soggetti privati	87.657	99.430	13,4	113.938	14,6
debiti diversi	12.324	7.355	-40,3	11.911	61,9
Totale Residui passivi	124.810	133.842	7,2	143.080	6,9
TOTALE PASSIVITA'	765.992	760.082	-0,8	783.090	3,0

Dai dati esposti nei prospetti si evince come, alla flessione del patrimonio verificatasi nel 2011 (-6,3%), dovuta al negativo risultato economico dell'esercizio, abbia fatto seguito nel 2012 la sua crescita (+1,7%).

In ordine alle attività si rileva che la posta delle disponibilità liquide è in aumento: nel 2012 raggiunge l'importo di 274,3 Ml. di euro (+24% rispetto all'esercizio precedente).

I residui attivi, che comprendono i crediti per contributi dello Stato, contributi del MIUR per progetti e programmi diversi, contributi erogati da enti pubblici e privati, sono in lieve aumento: da 73,4 Ml. di euro del 2011 a 76,2 Ml. nel 2012: in relazione a ciò, nonchè in ragione del riferito aumento delle disponibilità liquide, l'attivo circolante nel 2012 registra un aumento del 19%, passando da 294,6 Ml. di euro nel 2011 a 350,5 Ml di euro del 2012.

Il deposito presso l'INA registra variazioni dovute, oltre che ai movimenti contabili tra somme riscosse dall'ente assicuratore (quiescenza e previdenza) e quelle corrisposte ai dipendenti, anche a somme corrispondenti alla regolarizzazione contabile dei rendimenti maturati sul fondo TFS.

Dal valore delle immobilizzazioni l'Istituto ha detratto i fondi di ammortamento.

Questi sono calcolati sulla base di criteri e coefficienti fissati con delibere del

Consiglio direttivo n. 6786/2001 e 7131/2002. I cinque fondi di ammortamento (immobili, mobili e arredi, macchine e attrezzature, apparecchiature scientifiche, automezzi), hanno continuato a far registrare un incremento (+3,4%) anche nell'esercizio in esame rispetto all'esercizio precedente, passando da 1.021,3 MI. a 1.055,8 MI. di euro.

Nelle passività le poste dei residui passivi – già in costante decremento dal 2005, come riferito nella precedente relazione – denotano un *trend* di crescita nel triennio esposto: nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, passano da 133,8 MI. di euro a 143,1 MI. di euro (+6,9%).

6. Considerazioni conclusive

Nel 2012 l'I.N.F.N. ha posto in essere una serie di atti normativi e organizzativi in applicazione del nuovo Statuto approvato dal MIUR, tra i quali va evidenziato il nuovo "Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità".

E' in via di conclusione presso il Ministero vigilante l'iter di perfezionamento del nuovo "Regolamento del personale".

Il contributo ordinario dello Stato - che nel 2011 aveva subito una flessione, attestandosi a 304,3 milioni di euro -, nel 2012 registra invece una crescita, risultando pari a 342,8 MI.

Restano molto limitate le fonti esterne di finanziamento, che provengono da altri enti che partecipano a specifici progetti di ricerca (Unione Europea, Regioni), ovvero affidano all'Istituto parti di ricerca che richiedono peculiari competenze.

Le risultanze della gestione finanziaria di competenza relativa all'esercizio 2012 evidenziano un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Infatti in presenza di un aumento, sia delle entrate correnti accertate, pari a complessivi 360,8 MI. di euro (321,3 nel 2011), sia - ma in misura minore - delle spese correnti impegnate, pari a complessivi 297,1 MI. di euro (277,7 nel 2011), il saldo positivo delle partite correnti, è stato sufficiente a coprire integralmente le spese in conto capitale, pari a complessivi 35,2 MI. di euro (45,5 nel 2011): per cui - sia pur in assenza di entrate in conto capitale - l'esercizio si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di 28,5 MI. di euro, mentre il precedente esercizio 2011 si era chiuso con un disavanzo di 1,9 MI. di euro.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2012 è pari a 146,4 MI. di euro, con un aumento di circa 40 MI di euro rispetto a quello relativo all'esercizio 2011. L'avanzo disponibile, al netto dei fondi vincolati, è pari ad euro 22,1 milioni, con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di circa 6,5 milioni di euro.

Per quanto concerne la gestione dei residui attivi, il tasso di smaltimento, che nel 2011 era stato pari all'82,1%, diminuisce in modo evidente nell'esercizio in esame, riducendosi al 32,9%.

Il volume dei residui attivi, al netto delle partite di giro, ridottosi drasticamente nel quadriennio 2008-2011 da 176,2 a 65,3 milioni di euro, cresce nell'esercizio 2012, attestandosi al 31 dicembre, a 71,4 milioni.

Nel periodo considerato il tasso di smaltimento dei residui passivi oscilla su valori comunque superiori al 40%, attestandosi nel 2012 al 45,9%. Il volume dei residui passivi, che si era ridotto a 159,3 milioni di euro nel 2010 e che nel 2011 aveva

registrato un sensibile aumento, attestandosi a 180,7 milioni di euro, nel 2012 cresce ulteriormente fino a raggiungere 192,2 milioni.

Il conto economico espone nella gestione in esame un avanzo pari a 7,5 Ml. di euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, che si era chiuso con un disavanzo di circa 30 milioni di euro, per il miglioramento del saldo differenziale tra costi e ricavi.

Per quanto attiene alla situazione patrimoniale del 2012, tra le voci che compongono le attività, sono in aumento, rispetto al 2011, le disponibilità liquide (+24%). Il patrimonio netto, pari a 447,5 Ml. di euro nel 2011, è in aumento nel 2012 e si attesta a 455 milioni di euro (+1,7%).

Come si evince dal Piano triennale 2013-2015, l'Ente si propone di razionalizzare e ammodernare le strutture amministrative, di integrare a livello territoriale le infrastrutture per la realizzazione dei progetti scientifici e di realizzare maggiori sinergie tra il personale dell'Istituto e quello di altri Enti, in primo luogo con i Dipartimenti di Fisica delle Università.